



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica di Pasqua, 19 aprile 2026

Liturgia: *At 2,14.22-33; **1Pt 1,17-21; ***Lc 24,13-35

La Preghiera: *Mostraci, Signore, il sentiero della vita.*

Dalla Pasqua e gli incontri con il Risorto, alla prima predicazione apostolica sulla risurrezione di Gesù. Ecco i due poli tra cui si muove la liturgia della Parola di questa terza domenica di Pasqua.

L'episodio dell'apparizione del Risorto ai discepoli che stanno andando a Emmaus si inserisce come seconda scena del racconto del giorno di Pasqua che Luca fa nel ventiquattresimo capitolo del suo vangelo. In questo capitolo la linea narrativa è molto simile a quella di Giovanni che abbiamo ascoltato nelle precedenti domeniche, ma entrambi vi hanno introdotto elementi e materiale proprio.

In Luca la vicenda di questi due discepoli è composta da quattro fasi che si corrispondono: i discepoli sono in cammino da Gerusalemme verso Emmaus; Gesù si affianca a loro, ma non viene riconosciuto, si informa e li istruisce; si ferma con loro in casa e viene riconosciuto nello spezzare il pane; i due discepoli ritornano immediatamente a Gerusalemme per darne notizia agli Undici.

L'inizio è molto sintetico: un'informazione temporale sul fatto che siamo nello stesso giorno della scoperta della tomba vuota da parte delle donne e la visione degli angeli annunciatori della risurrezione; un'informazione spaziale sulla destinazione del cammino dei due discepoli, un villaggio chiamato Emmaus da non confondersi con quello di Marta e Maria a circa un paio di ore di cammino da Gerusalemme e, infine, un'informazione relazionale, i due discepoli discutono tra loro del processo, della passione e morte di Gesù. Una presenza inattesa inizia a trasformare questa situazione. Gesù cammina con loro senza che essi lo riconoscano; li interroga e li ascolta per poi

iniziare a istruirli sulla necessità della morte del Cristo e sulla sua risurrezione. Ciascuno di questi tre momenti ha delle caratteristiche interessanti.

Improvvisamente una terza persona si aggiunge ai due discepoli, in silenzio, e cammina insieme a loro. Chi legge sa che si tratta di Gesù, ma non lo sanno i due, non lo riconoscono, cioè non sono in grado di vederlo nella sua vera realtà. Come Maria di Magdala che scambia Gesù per il giardiniere finché egli non la chiama per nome, così qui con Cleopa e l'altro discepolo. Il non riconoscimento ha du-

plice volto, oggettivo e soggettivo. Oggettivo perché è il modo narrativo per esprimere la diversità nella condizione del Risorto rispetto a quella terrena; soggettivo perché dipende da un'incapacità interiore dei discepoli «i loro occhi erano impediti»; è chiaro che non si tratta di un difetto della vista ma del cuore e della mente.

Che si tratti proprio di questo, di un ostacolo interiore, lo veniamo a conoscere dal seguente dialogo tra Gesù e i discepoli. Infatti, il modo con cui Cleopa informa lo sconosciuto viandante che si è unito a loro sugli ultimi avvenimenti riguardanti Gesù di Nazaret diviene chiaro che la loro comprensione delle vicende è puramente materiale. È interessante come Luca descrive il resoconto che Cleopa fa: è una cronaca sintetica ma esatta, Gesù è un profeta potente, ma viene osteggiato e tradito dalle autorità giudaiche, processato e consegnato ai romani per essere giustiziato sulla croce. Anche il resoconto su ciò che è avvenuto al mattino di quel giorno: la scoperta della tomba vuota, l'annuncio degli angeli alle donne, l'ispezione di alcuni discepoli alla tomba vuota, tutto viene raccontato con esattezza, ma senza che questo ponga alcun interrogativo. C'è un solo



accenno di Cleopa a una dimensione personale: lui come altri si aspettavano che Gesù «avrebbe liberato Israele» e che la sua morte ha drammaticamente interrotto questa speranza. Come dire che avevano cullato un sogno, ma la dura realtà li ha risvegliati e adesso hanno capito tristemente che questo è il mondo in cui si deve vivere: questo è l'impedimento dei loro occhi, la mancanza di qualsiasi prospettiva e speranza. Entrambi i discepoli hanno davanti agli occhi tutti gli elementi, tutti i fatti ma non riescono a vedere in essi alcun senso che li tenga insieme e che manifesti un disegno di Dio.

A questo punto interviene fortemente e con decisione il loro interlocutore che, paradossalmente, ha dovuto essere informato dei fatti avvenuti ma che dimostra di saperli interpretare e vedere con ben altri occhi. Infatti Gesù li legge attraverso la Scrittura e insegna che esiste un'altra interpretazione possibile che coinvolge uno scontro tra poteri, ma di tipo diverso: lo scontro è tra Dio e il Mondo, tra un piano di salvezza e di vita e uno di sopraffazione e di morte. In questo conflitto il successo è di Dio anche se appare paradossale perché passa proprio attraverso l'apparente sconfitta della morte ingiusta del Cristo e la sua risurrezione: «Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». Inizia così un'opera di sistematica distruzione dei pregiudizi dei due discepoli e di ricostruzione di una diversa prospettiva: «spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui».

L'avvicinarsi della meta, Emmaus, introduce il terzo passaggio della vicenda, quello decisivo cui tutto tendeva. Se all'inizio la presenza inattesa del viandante era stata semplicemente accettata passivamente, adesso i due prendono un'iniziativa che esprime una trasformazione in atto. Il viandante non è più un estraneo di passaggio, un compagno occasionale, ma qualcuno con cui sentono di avere un legame: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto».

Constatazione reale, ma anche con un valore simbolico; hanno trovato una luce nella loro cupa tristezza e non intendono perderla perché le tenebre esterne non prendano di nuovo il sopravvento. Così Gesù rimane con loro e assume il ruolo principale a tavola, cioè di colui che benedice, divide e distribuisce gli alimenti. Gesto feriale, usuale, ma che in questa situazione assume anche il valore simbolico rimandando a una particolare cena, così che può avvenire lo scatto interiore a lungo preparato: lo riconoscono come il Risorto annunciato dagli angeli alle donne e da queste ai discepoli: sì Gesù è vivo, è realmente risorto.

Lo scopo è raggiunto, Gesù può scomparire alla vista perché la fede è divenuta come una seconda vista; la sua presenza non è più in dubbio, la luce e il calore sentiti, ancora oscuramente, mentre per strada lo ascoltavano spiegare, letteralmente aprire per loro le Scritture, adesso sono divenute consapevoli: sono veramente svegli, i loro occhi si sono aperti a tutta la realtà di una presenza che è concreta e, nello stesso tempo, oltrepassa il puro sensibile.

La quarta scena, simmetrica a quella iniziale, ne diviene l'esatto rovesciamento: i due discepoli adesso hanno colto il misterioso e imprevedibile modo del Padre di offrire agli uomini la salvezza attraverso la morte e risurrezione di Gesù, ne hanno sperimentato la presenza. Non possono rimanere lì, la notte non è più un impedimento al cammino, devono ritornare a Gerusalemme per portare agli altri discepoli la notizia del loro essere stati insieme con il Signore Risorto. E Luca nota che l'incontro a Gerusalemme fra i discepoli non è a senso unico, ma un comunicarsi reciprocamente le loro esperienze con cui sono, in modi diversi, giunti alla stessa fede nella risurrezione di Gesù che lo manifesta realmente come Signore e Figlio di Dio. Esperienza tipicamente ecclesiale che crea il clima giusto per la seguente apparizione del Cristo in mezzo a tutti loro (cf. Lc 24,36). *Don Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Orari messe festive in Pieve

8.00 – 9.15 - 10.30 - 12.00 -18.00

Feriali: ore 7.00 – 18.00

La domenica anche alle 9.30

S. Messa al Circolo Auser Zambra

Sabato 25 aprile ore 9.30: s messa con le autorità civili, in memoria dei caduti. Non c'è messa alle 7.00.

† I nostri morti

Giglioli Gigliola, di anni 97, via Verdi 125; esequie mercoledì 15 alle ore 9,30

Paoletti Renzo, di anni 95, via Matteotti 111; esequie il 15 aprile alle ore 9,30.

Rabatti Gino, di anni 76, via Boccaccio 16; esequie il 17 aprile alle ore 15,30

😊 I Battesimi

Sabato 25 aprile, alle ore 11,30 riceverà il Battesimo *Gabriele Lombardo*.

Concerto Orchestra Sarabanda

Oggi Sabato 18 aprile 2026

Pieve san Martino

ore 21.00

Sacramento dell'unzione dei malati

Oggi in occasione della celebrazione diocesana della Giornata del malato, **oggi domenica 19 aprile durante la messa delle 18 in Pieve sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione dei malati.**

LITURGIA della PAROLA DOMENICALE

Lunedì 20 aprile alle ore 18.30 nella saletta parrocchiale, riflettiamo insieme sulle letture della domenica appena trascorsa. Ci aiutiamo a meditare e pregare a partire dalla Parola ascoltata per trovare modi concreti di "Rendere grazie a Dio" nella vita quotidiana. È possibile anche o altrimenti aderire al Gruppo Whatsapp che condivide riflessioni e preghiere.

Info da d. Luciano 3384104873.

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì dalle 17 alle 18, l'ADORAZIONE EUCARISTICA sulle letture della domenica seguente.

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 24 aprile, alle ore 16,30 riunione della S. Vincenzo e alle ore 18 la Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

Benedizione delle famiglie

È iniziata la **visita alle famiglie**. È un gesto semplice, ma prezioso: un incontro fatto di ascolto, di preghiera, di vicinanza. Interesserà solo il "sotto ferrovia". L'altra metà sarà raggiunta l'anno prossimo. Per loro – e in generale per chi vorrà – ci sono le bottigliette di **acqua benedetta**, con il rito della preghiera per la famiglia.

La visita avverrà nel Tempo di Pasqua, secondo il calendario esposto in bacheca e che è stato recapitato a casa, con la lettera pasquale.

Maria, Regina della pace, in cammino tra le nostre case

Nel mese di maggio, una statua della Madonna di Lourdes visiterà casa per casa, le famiglie del Vicariato di Sesto Fiorentino per un momento quotidiano di preghiera per la pace.

Le persone interessate, potranno dare la loro disponibilità contattando Giorgio 3288163862. Potranno indicare il giorno in cui intendono accogliere in casa la statua della Madonna, per recitare il **rosario per la pace**. L'idea è anche di riuscire a radunare, nell'orario che ciascuno decide per la preghiera in casa, familiari, amici e persone del vicinato.

Il cammino inizierà il

venerdì 1° maggio con il

Pellegrinaggio per la Pace

a piedi verso la chiesa di Morello

- ore. 16.30: ritrovo alla chiesa dell'Immacolata. Preghiera di avvio pellegrinaggio a piedi e partenza con la statua della Madonna.
- accoglienza all'arrivo alla Chiesa di Morello
- ore 18.30: Rosario a s. Maria a Morello.

Note:

- è possibile venire direttamente alle 18.30 per il Rosario a s. Maria a Morello
- Sono previsti pulmini navetta per il rientro

Mercatino del riuso e della solidarietà "Svuota Parrocchia"

Sabato 9 e domenica 10 maggio nel chiostro

Cosa venderemo? - Abiti nuovi ed usati, accessori, giochi da bambini, libri (no enciclopedie e no cd) casalinghi, biancheria, ecc.

Perché? - Per dare una seconda vita agli oggetti che non ci servono più e per sostenere alcune realtà caritative a cui la parrocchia è legata.

Cosa portare? - Cose usate in buone condizioni che possano essere messe in vendita. Cerchiamo anche sacchetti per la spesa grandi e piccoli (non grucce e non scatole).

Quando portarle?

Da lunedì 27 aprile a giovedì 7 maggio in oratorio nell'orario della segreteria dalle 17 alle 19

Il libro "Scritti" di don Silvano Nistri

In occasione dell'anniversario della morte di don Silvano abbiamo pubblicato un libro che raccoglie alcuni suoi scritti. Trovate il libro in sacrestia o in archivio al prezzo di 10 euro. Il ricavato, tolte le spese di stampa, sarà dato alla nostra Caritas: ne daremo conto.

Campagna fiscale 2026: 8xmille

Con l'apertura della stagione fiscale 2026 per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, siamo tutti chiamati a compiere un gesto di grande valore: la firma per la destinazione dell'8xmille alla Chiesa Cattolica. Firmare non costa nulla, ma è fondamentale per sostenere le tantissime attività della Chiesa Cattolica e della nostra Arcidiocesi: dal supporto alle mense e ai centri d'ascolto della Caritas, al restauro delle opere d'arte e delle parrocchie, fino al sostentamento dei sacerdoti che ogni giorno sono al servizio delle nostre comunità. Si ricorda che anche chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi può destinare l'8xmille consegnando l'apposita scheda presso gli uffici postali o i CAF. Insieme, la nostra firma fa la differenza.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

I bambini/e che volessero accompagnare i sacerdoti nella visita alle famiglie per la benedizione delle case, posso scrivere a don Daniele.

ORATORIO ESTIVO 2026

Le settimane di **ORATORIO ESTIVO** inizieranno a partire da **lunedì 15 giugno**, sicuramente 3 settimane **dal 15 giugno al 3 luglio**. Forse anche altre 2 settimane a settembre: sarà comunicato alle iscrizioni.

Costo: 70 € a settimana; 10 € per ingresso anticipato; contributo gita di 5 € una volta a settimana. Le iscrizioni verranno fatte secondo queste modalità:

ISCRIZIONI:

→ A partire da Lunedì 27 aprile per i soli ragazzi **ISCRITTI** al CATECHISMO e ORATORIO DEL SABATO

→ Da Lunedì 4 maggio: per tutti

Due modalità:

- direttamente attraverso l'app EVVIVA (se in regola con ANSPI)
- in presenza in segreteria se non in regola con ANSPI o in ogni caso se si preferisce

La segreteria sarà aperta dal

Lunedì al venerdì con orario **17.00 – 19.00**

Anche sabato 9 e sabato 16 maggio: 15.30-18 (chiusi 1 e 2 maggio)

ATTENZIONE: per tutti al momento dell'iscrizione è necessario regolarizzare il tesseramento ANSPI (esclusivamente in presenza in segreteria); e poi consegnare il modulo cartaceo, anche se fatta iscrizione online.

ORATORIO DEL SABATO

sabato 25 aprile e 2 maggio:

NON C'È ORATORIO

sabato 9 maggio: LABORATORI e PREGHIERA alla Madonna per la Pace
sabato 16 maggio: FESTA finale dell'oratorio del sabato

BOMBONIERE SOLIDALI

Per una festa di famiglia solidale, dove condividerai la gioia con i più poveri di realtà vicine o lontane (per BATTESIMI – COMUNIONI – MATRIMONI – ANNIVERSARI)

A fronte di un'offerta libera verranno fornite delle pergamene o dei segnalibri di ringraziamento, personalizzati con nome e data e con le immagini o le frasi scelte.

Venerdì 15 maggio 2026 ore 15.00.

Incontro in Cattedrale per Cresimati e cresimandi. Sarà una visita dei luoghi più importanti della Cattedrale attraverso esperienze sensoriali che coinvolgono i ragazzi nel vivere la "Chiesa madre" di tutte le Chiese dell'Arcidiocesi.

Sarà presente anche il nostro Arcivescovo Mons. Gherardo Gambelli.

In diocesi



Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

29 luglio -3 agosto

Il Vescovo Gherardo invita tutti i fedeli della diocesi a partecipare al **pellegrinaggio diocesano a Lourdes** che si terrà **dal 29 Luglio al 3 Agosto**, come segno del cammino sinodale in atto nella Chiesa Italiana e Fiorentina. Si tratta di un pellegrinaggio pensato per mettere le persone più fragili al centro e la comunità tutta della Diocesi in una dimensione di servizio e di comunione alla scuola di Maria. L'associazione UNITALSI (3770847925) e l'agenzia diocesana Florentur (booking@florentur.it 055292237) collaboreranno all'organizzazione e per info e iscrizioni.

MAIL E LISTA NOTIZIARIO

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

Chi desidera ricevere il notiziario scriva alla mail con oggetto RICHIESTA NOTIZIARIO.



Si ricorda inoltre che è possibile essere inseriti nel gruppo della Pieve **WhatsApp**, dove vengono condivisi appuntamenti e iniziative. Chiedere a don Daniele o scannerizzare il Qrcode.